



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

11 maggio 2006

Stima preliminare del PIL I trimestre 2006

Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel primo trimestre del 2006 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2000 corretto per il diverso numero di giorni lavorativi e destagionalizzato, è aumentato dello 0,6 per cento rispetto al trimestre precedente e dell'1,5 per cento rispetto al primo trimestre del 2005. Il risultato congiunturale del PIL è la sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'industria e dei servizi e di una diminuzione dell'agricoltura. Il primo trimestre del 2006 ha avuto due giornate lavorative in più rispetto sia al trimestre precedente che al primo trimestre del 2005.

Nel primo trimestre il PIL è cresciuto in termini congiunturali dell'1,2 per cento negli Stati Uniti e dello 0,6 per cento nel Regno Unito. In termini tendenziali, il PIL è cresciuto del 3,5 per cento negli Stati Uniti e del 2,2 per cento nel Regno Unito.

Secondo la prassi corrente, sono comunicati i dati trimestrali revisionati a partire dal primo trimestre 2004. La metodologia utilizzata per la stima preliminare del PIL è analoga a quella seguita per la stima completa dei conti trimestrali. La mancanza totale o parziale di alcuni indicatori alla data della stima preliminare comporta un maggiore ricorso a tecniche statistiche di integrazione. Di conseguenza, le stime preliminari trimestrali possono essere soggette a revisioni di entità superiore rispetto alle stime correnti, diffuse a 70 giorni dalla fine del trimestre.

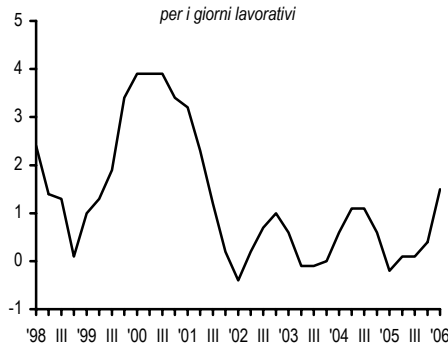
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite sia il sito Internet dell'Istituto sia il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione
Tel. +39 06 4673 2244-2243
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673 3105

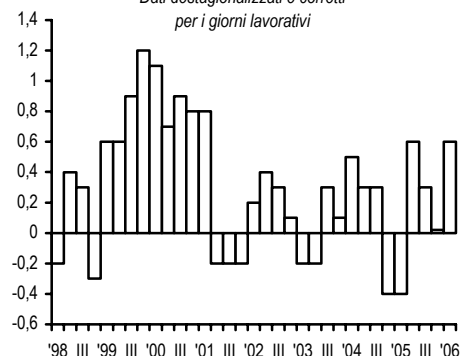
Informazioni e chiarimenti:
Direzione centrale della contabilità nazionale
Roma, Via A. Depretis 74/b 00184
Francesca Di Palma tel. +39 06 4673 3201
Ludovico Bracci tel. +39 06 4673 3173

Prossimi comunicati
9 giugno 2006 : Conti economici trimestrali (I trimestre 2006)
11 agosto 2006 : Stima preliminare del PIL (II trimestre 2006)

Prodotto interno lordo
Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti
per i giorni lavorativi



Prodotto interno lordo
Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti
per i giorni lavorativi



**Tabella 1 – Prodotto interno lordo. Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi
(valori concatenati anno di riferimento 2000) – milioni di euro**

	VALORI CONCATENATI	Variazioni % sul trimestre precedente	Variazioni % sul trimestre corrispondente
03 I	304.469	-0,2	0,6
03 II	303.817	-0,2	-0,1
03 III	304.639	0,3	-0,1
03 IV	304.999	0,1	0,0
04 I	306.419	0,5	0,6
04 II	307.303	0,3	1,1
04 III	308.117	0,3	1,1
04 IV	306.863	-0,4	0,6
05 I	305.600	-0,4	-0,3
05 II	307.536	0,6	0,1
05 III	308.478	0,3	0,1
05 IV	308.404	0,0	0,5
06 I	310.217	0,6	1,5

**Tabella 2 – Tassi di crescita congiunturali del PIL negli ultimi comunicati stampa
Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi
(valori concatenati anno di riferimento 2000)**

	Stima odierna	Conti economici trimestrali del 28 marzo 2006
03 I	-0,2	-0,2
03 II	-0,2	-0,2
03 III	0,3	0,3
03 IV	0,1	0,1
04 I	0,5	0,5
04 II	0,3	0,3
04 III	0,3	0,3
04 IV	-0,4	-0,4
05 I	-0,4	-0,4
05 II	0,6	0,6
05 III	0,3	0,3
05 IV	0,0	0,0
06 I	0,6	

NOTE INFORMATIVE

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, grezzi corretti per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per il numero di giorni lavorativi e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo. Per le innovazioni introdotte sui metodi di disaggregazione si veda il Rapporto finale della Commissione di studio sul trattamento dei dati ai fini dell'analisi congiunturale (Istat, Ottobre 2005), disponibile sul sito www.istat.it.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto grezze, grezze corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente ed a valori concatenati con anno di riferimento 2000. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1980. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche. Per la destagionalizzazione e la correzione per il numero di giorni lavorativi è utilizzata la procedura Tramo – Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), “La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali”, *Note rapide*, Anno 4, n.3).

Le innovazioni introdotte con la revisione della procedura di calcolo degli aggregati statistici corretti per gli effetti di calendario sono il frutto degli approfondimenti di un gruppo di lavoro interno all'Istituto. La procedura di calcolo ha definito standard comuni nella correzione dei giorni lavorativi per la costruzione delle serie storiche degli indicatori economici congiunturali prodotti nell'Istituto ed utilizzati nella produzione dei conti economici trimestrali così da allineare le metodologie ai fini di una migliore qualità delle stime e di una maggiore trasparenza verso gli utilizzatori esterni. Oltre alla correzione per l'effetto giorni lavorativi e per l'effetto festività pasquali, viene considerata ora anche la correzione per l'effetto anno bisestile. Approfondimenti sulle innovazioni metodologiche introdotte saranno presentate nel corso di un seminario che si terrà in Istat il 21-22 giugno 2006.

Il prossimo comunicato stampa dei conti economici trimestrali sarà diffuso il 9 giugno 2006 (I trimestre 2006).

Il comunicato stampa della stima preliminare del PIL sarà diffuso l'11 agosto 2006 (II trimestre 2006).

GLOSSARIO

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni

Valore aggiunto ai prezzi del produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno

Dati corretti per i giorni lavorativi: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.